

# COMUNE DI FOSSA

(Provincia di L'Aquila)

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23	Approvazione Regolamento Comunale sul "Baratto amministrativo - Amministrazione condivisa e servizio di cittadinanza attiva". (art. 118 Cost e art. 24 D.L. 133/2014)
Data 21.10.2016	

L'anno duemilaSEDICI, il giorno VENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 19.00, nella sala delle adunanze suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale i Signori:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BOCCABELLA Fabrizio - Sindaco	SI	
SERAFINI Antonello	SI	
COLAGRANDE Giovanna	SI	
CALVISI Vincenzo	SI	
GIACOMANTONIO Carlo	SI	
ROVO Maria Chiara	SI	
CHIARELLI Alessandra	SI	
GENTILE NOTARANTONIO Giovanni	SI	
CALVISI Vincenzo	SI	
PASTA Paola	SI	
GENTILE Rosella	SI	

Assenti n° ==
Presenti n° 11

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Dott. Fabrizio BOCCABELLA, nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Marina Accili.

La seduta è pubblica.

## IL SINDACO

Riferisce delle oggettive difficoltà che si incontrano nel riscuotere le mensilità dei fitti dei MAP assegnati in affitto. Alcuni soggetti sono indubbiamente in difficoltà a causa della perdita del lavoro, di intervenute difficoltà finanziarie, della impossibilità ad effettuare lavori continuativi con significative remunerazioni etc.. . In altri casi invece si notano reticenze immotivate al pagamento regolare dei canoni di affitto. Si rende quindi necessaria la ricerca di una soluzione che vada incontro alle difficoltà dei cittadini e che nello stesso tempo metta il Comune al riparo di mancati incassi anch'essi perniciosi per la comunità. La proposta che si sottopone all'approvazione del Consiglio è quella che viene definita "baratto amministrativo", una misura introdotta nel mese di Novembre dallo Sblocca Italia, secondo la legge dello Stato n. 164 del 2014.

L'art. 24 della suddetta legge, rubricato "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", segnala che i comuni possono definire, con apposita delibera, i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Questo provvedimento costituisce un momento di grande innovazione all'interno della macchina amministrativa comunale. La portata dirompente dell'innovazione consiste innanzitutto nel fatto che questo Comune, con ogni probabilità tra i primi nel cratere, provvede a disciplinare forme e modi attraverso i quali istituzionalizzare la collaborazione tra cittadini e amministrazione nello svolgimento di attività di recupero del patrimonio comunale, riqualificazione e manutenzione del territorio, oltre ad altre attività in parte previste nel presente Regolamento e in parte ancora da definire. Il sistema definito "baratto amministrativo" implica la stipula, da parte dei cittadini che ne facciano richiesta e del Comune, di un patto di collaborazione, avente ad oggetto le attività di recupero di cui sopra, e che non prevede una erogazione diretta di compenso, ma in primo luogo riduzioni o esenzioni tributarie a compensazione di quanto dovuto. Il presente Regolamento costituisce da un lato attuazione dell'art. 24 del D.L. 133/2014 (il c.d. decreto "Sblocca Italia"), ma dall'altro lato è diretta espressione di principi gerarchicamente superiori alla stessa legge ordinaria, vale a dire i principi di amministrazione condivisa e di sussidiarietà orizzontale. Sotto questo profilo, il presente Regolamento si propone di cogliere la legislazione in materia nel suo aspetto più profondo e significativo, e pertanto agevola le forme di collaborazione tra cittadino e Amministrazione anche non in riferimento ai tributi, ma quale principio e criterio direttivo in ordine alla concessioni di contributi a favore delle famiglie bisognose, nel rispetto della legislazione vigente in materia.

Il Sindaco in seguito dà lettura dello schema di Regolamento articolo per articolo, soffermandosi in particolare sugli articoli incentrati rispettivamente sui tipi di interventi e sul procedimento ai fini della stipula da parte di Comune e cittadino del patto di collaborazione.

Il Sindaco si sofferma ancora più specificamente sull'art. 7, con il quale si formalizza la portata ampia e onnicomprensiva dello spirito del Regolamento: garantire ai cittadini bisognosi, i quali abbiano tempo e voglia di impegnare le proprie energie in progetti utili per il Comune, la possibilità di accedere a una forma di riconoscimento, a compensazione di quanto dovuto. In ogni caso la Giunta comunale dovrà individuare un montante totale degli importi erogabili a titolo di contribuzione diretta oppure indirettamente a titolo di esenzioni o riduzioni tributarie, al fine di circoscrivere l'ambito di applicazione e di garantire semplicità di inserimento e contabilizzazione anche in sede di bilancio comunale. L'applicazione del presente Regolamento, di cui si propone l'immediata esecuzione, avrà durata di tre anni e in ogni caso è sottoposta, progetto per progetto, al vaglio sia dell'Amministrazione che degli uffici competenti comunali, al fine di prevenire arbitri e assicurare il rispetto delle normative.

Segue una discussione di chiarimento al termine della quale

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che la crisi economica negli ultimi anni ha colpito in maniera intensa anche il nostro Comune, che ha visto purtroppo aumentare in maniera considerevole il numero delle famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese e di conseguenza ad onorare i pagamenti dei tributi dovuti;

**Premesso** che l'amministrazione fatica, in molti casi, a recuperare il gettito dovuto a causa dei motivi sopra citati. Questi crediti non riscossi vanno poi iscritti nel bilancio comunale in passivo, aggravando una già complicata situazione economica che deriva in principale misura dagli enormi e difficilmente sostenibili tagli imposti dal governo centrale.

**Sottolineato** che il nostro ordinamento giuridico prevede norme che, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplinano forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione.

**Visto** l'articolo 24 della legge n. 164 dell'11 novembre 2014 (D.L. 133/2014) che introduce misure a favore della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio. Ovvero "i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato o definito, per specifici tributi e per l'attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in

essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabilite e giuridicamente riconosciute;

**Rilevato** che, oggi, il Comune di FOSSA, per mancanza di risorse economiche e, non per ultimo, per l'insufficienza dotazione di personale, non riesce a garantire pienamente gli interventi di manutenzione, pulizia, abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano;

**Considerato** che utilizzare l'opportunità concessa dalla legge "Sblocca Italia" costituirebbe una grande opportunità economica, sociale, culturale e ambientale che un comune come il nostro saprà cogliere appieno e che comunque alleggerirebbe il bilancio di molte famiglie, andando incontro al contempo all'esigenza di effettuare piccole ma fondamentali opere che oggi sono difficilmente eseguibili per motivi di bilancio;

**Rilevato**, altresì, che tale iniziativa è orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

**Vista** la bozza di regolamento predisposta dagli uffici comunali;

**Udito** l'intervento del Consigliere Calvisi Vincenzo (consigliere di minoranza) il quale ritiene che debbano essere indicati in maniera chiara i criteri per l'attivazione del Baratto Amministrativo così come hanno fatto altri Comuni nell'approvazione del relativo regolamento;

**Interviene** il Consigliere Calvisi Vincenzo (consigliere di maggioranza) il quale rileva che questa è la prima Amministrazione che approva dei regolamenti per disciplinare determinate materie, vedasi il Regolamento per l'assegnazione dei MAP approvato nella precedente seduta consiliare;

**Replica** il Sindaco: l'art. 7, comma 13, del regolamento che stiamo approvando stabilisce "La Giunta comunale, entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe, stabilisce l'importo massimo erogabile sia direttamente a titolo di sostegno a favore dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al presente regolamento, o indirettamente a titolo di esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art.24 del D.L.133/2014. In tal sede la Giunta definisce nel dettaglio anche i criteri e le quantificazioni su base oraria dei lavori da svolgere."

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Interessato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

**Visto:**

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ed il relativo regolamento di attuazione ed esecuzione approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207
- l'art. 12 della Legge 15 maggio – 1997, n. 127;
- il vigente Statuto Comunale,

Con voti favorevoli n. 8 astenuti n. = contrari n. 3 (Calvisi Vincenzo nato il 18.09.1949, Pasta Paola, Gentile Rosella) espressi per alzata di mano

#### DELIBERA

- di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- di approvare il Regolamento comunale sul "Baratto amministrativo - Amministrazione condivisa e servizio di cittadinanza attiva" del Comune di Fossa composto da n. 19 articoli;
- di Disporre la pubblicazione del presente regolamento nelle forme e nei modi di legge.
- di dare atto che il Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera che lo approva.
- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano impegni di spesa a carico del bilancio comunale.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza di assicurare la funzionalità di progetti di collaborazione tra cittadini e Amministrazione, obiettivo principale sotteso all'approvazione del Regolamento;

Con voti favorevoli n. 8 astenuti n. = contrari n. 3 (Calvisi Vincenzo nato il 18.09.1949, Pasta Paola, Gentile Rosella) espressi per alzata di mano

#### DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000.

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO  
Dott. Fabrizio Boccabella



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Marina Accili

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta del presente provvedimento.

FOSSA Li 21.10.2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

( x ) Dott.ssa Marina Accili

( ) Ing. Eliseo Amorosi

( ) Dott. Emiliano Di Rocco

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della proposta del presente provvedimento.

FOSSA Li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

( ) Dott. Emiliano Di Rocco

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[x] è stata affissa all'albo pretorio comunale on line il giorno 07/11/16 per rimanervi quindici giorni consecutivi ex art. 124, 1° comma, del D.Lgs.267/2000;

Dalla Residenza comunale li 07/11/16



IL INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE

Sig. Gianfranco Di Marco

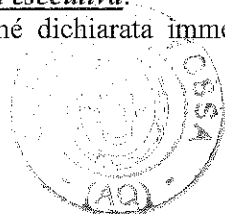
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[ x ) il giorno 21.10.2016 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.Lgs.267/2000);

Dalla Residenza Comunale li 21.10.2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

( x ) Dott.ssa Marina Accili

[X ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Marina Accili